COSTITUZIONE DELLA ASSOCIAZIONE

DI VOLONTARIATO

regolata dalla Legge 11 agosto 1991 n.266

"L'ALTRA CITTA'"

Tra i sottoscritti:

- CAPITANI Enzo, nato a Monte Argentario (GR) il 2 agosto 1953, residente a Grosseto, Via Unione Sovietica n.81, sacerdote, c.f.CPT NZE 53M02 F437R;

- PAPPAGALLO Luca, nato a Grosseto il 12 luglio 1964, residente a Grosseto, Via Trieste n.60, libero professionista, c.f.PPF LCU 64L12 E202W;

- CORBINI Gianfranco, nato a Siena il 19 maggio 1953, residente a Monteroni d'Arbia, Viale della Libertà n.2, funzionario universitario, c.f.CRB GFR 53E19 I726R;

- FABBRI Andrea, nato a Grosseto il 25 settembre 1964, residente a Grosseto, Via Ungheria n.2, libero professionista, c.f.FBB NDR 64P25 E202Y;

- GENTILI Francesco, nato a Pico (FR) il 25 aprile 1955, residente a Grosseto, Via Canada n.40, consulente aziendale, c.f.GNT FNC 55D25 G592M;

- BRUGI Alberto, nato a Santa Fiora (GR) il 5 febbraio 1961, residente a Grosseto, Via Australia n.70, operatore terapeutico, non in proprio ma in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione del "Centro di Solidarietà di Grosseto", con sede in Grosseto, Via Alfieri n.11,

c.f.92012970536, autorizzato con verbale del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 1996 n.4;

- GINANNESCHI Maria Stefania, nata a Grosseto il 22 dicembre 1960, residente a Grosseto, Via Crispi n.25, insegnante, non in proprio ma in rappresentanza della "Associazione insegnanti Solidarietà Educativa (A.I.S.E.)" , con sede in Grosseto, Via Alfieri n.11, c.f.92026450533;

- BALLERINI Iolanda, nata a Campagnatico (GR) il 5 dicembre 1944, residente a Grosseto, Via Repubblica Dominicana n.13, coltivatore diretto, quale Vice Presidente della Associazione "La Strada", con sede in Grosseto, Via Alfieri n.11, c.f.92026520533, autorizzato con verbale del Consiglio Direttivo del 29 gennaio 1996 n.8;

- CAPOROSSI Paola, nata a Pitigliano (GR) il 21 ottobre 1963, residente a Grosseto, Via V.Veneto n.1, impiegata, in qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell' "A.R.I.S.(Associazione Ricerche Sociali)" , con sede in Grosseto, Via Monte Rosa n.1, in forza del verbale n.1 in data 27 marzo 1996;

è costituita una associazione retta dal seguente statuto:

STATUTO DELLA ASSOCIAZIONE

"L'ALTRA CITTA'"

Articolo 1 - L'Associazione ha sede in Grosseto, Via Monte Rosa n.1.

Articolo 2 - L'Associazione si propone i seguenti scopi:

A) operare nel campo del disadattamento e dell'emarginazione

in generale ed in particolare nei settori della detenzione carceraria, della tossicodipendenza, dell'assistenza alle persone sieropositive e affette da AIDS ed agli anziani, minori, senza fissa dimora ed extracomunitari, nonché nel settore della prevenzione al disagio, al fine di svolgere un'azione concreta in favore di coloro che, per qualsivoglia motivo, si trovano in situazioni di disadattamento e di emarginazione e che cercano un aiuto concreto per affrontare la situazione di disagio nella quale si trovano in funzione del loro completo inserimento nella società attuale, recuperando così al sociale il loro contributo critico;

B) collaborare con le famiglie allo scopo di responsabilizzarle e coinvolgerle in un cammino educativo che le renda aperte a comprendere e ad affrontarne i problemi che hanno condotto i loro congiunti a vivere le esperienze nelle quali sono stati coinvolti, e, quindi, coordinarne gli interventi;

C) svolgere un'azione di sensibilizzazione e di collaborazione nei confronti di Enti sia pubblici, sia privati, allo scopo di prevenire e superare situazioni di disadattamento e di emarginazione, e per progettare e realizzare una più valida assistenza in tutti i settori dell'emarginazione stessa;

D) per il migliore raggiungimento degli scopi che si prefigge l'Associazione potrà aderire ad altre associazioni od enti che abbiano affinità di scopi e di ideali;

E) l'associazione si propone inoltre come struttura di servi-

zi per associazioni, enti pubblici e privati che perseguono finalità coincidenti con le proprie.

A titolo esemplificativo e non tassativo l'associazione svolgerà le seguenti attività:

- Attività culturali: tavole rotonde, convegni, conferenze, congressi, dibattiti, films e documentari culturali o comunque di interesse per i soci.

- Attività di formazione: corsi di formazione-qualificazione-aggiornamento, gruppi di studio e di ricerca, seminari.

- Attività editoriale: pubblicazione di riviste, bollettini, atti di convegni e seminari, di studi e ricerche.

L'associazione potrà inoltre svolgere qualsiasi attività culturale e ricreativa lecita ed aderente agli scopi del sodalizio.

Articolo 3 - Per il conseguimento di tali fini l'Associazione:

- promuove lo sviluppo dell'attività di volontariato come valore sociale, espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, salvaguardandone e favorendone l'autonomia e l'apporto originale per il conseguimento di finalità di carattere sociale, civile e culturale.

- organizza e si avvale della prestazione dell'attività dei volontari che si svolge in modo personale, spontaneo e gratuito senza fini di lucro, anche indiretto, ed esclusivamente a fini di solidarietà.

Nel recepire integralmente sia i principi ispiratori che le norme tutte contenute nella Legge 11 agosto 1991 n.266, l'Associazione in particolare non persegue fini di lucro, ed è provvista di tutti i requisiti previsti dal comma 3 dell'art.3 della citata legge.

Articolo 4 - Possono essere soci tutti coloro che approvando le finalità della associazione e le iniziative che essa si propone di attuare presentino domanda di ammissione al consiglio direttivo della medesima.

La presentazione della domanda e il versamento della quota annuale, così come verrà determinata dal consiglio medesimo, darà diritto a valersi dei servizi offerti dalla Associazione e di partecipare alle sue iniziative, salva la facoltà del consiglio direttivo di respingere la domanda di ammissione entro il termine di trenta (30) giorni dalla presentazione della stessa per motivi di incompatibilità con gli scopi dell'associazione, da attuarsi con provvedimento motivato.

I soci si distinguono in:

a) soci FONDATORI,

b) soci ORDINARI,

c) soci SIMPATIZZANTI,

d) soci SOSTENITORI.

Sono soci FONDATORI le persone fisiche o giuridiche e le istituzioni che hanno ideato e concorso alla costituzione della Associazione e costituiscono la garanzia dell'attività e

dell'identità dell'Associazione; sono soci a vita senza obbligo di versare alcuna quota associativa.

Sono soci FONDATORI di diritto i soci che hanno costituito l'Associazione.

Soci FONDATORI possono anche essere nominati dall'Assemblea dei soci su proposta motivata del Consiglio Direttivo, ovvero dal medesimo Consiglio Direttivo, salvo ratifica della prima Assemblea.

Essi hanno diritto di voto in Assemblea.

Sono soci ORDINARI coloro che partecipano attivamente e continuativamente all'attività sociale secondo gli indirizzi deliberati dal Consiglio Direttivo prestando la propria attività personale. Essi hanno diritto di voto in assemblea. Lo status di socio ordinario deve essere richiesto all'atto della domanda di ammissione.

Sono soci SIMPATIZZANTI coloro che hanno pagato la quota associativa annuale.

Sono soci SOSTENITORI coloro che versano all'Associazione oltre alla quota associativa annuale un contributo straordinario.

I Soci simpatizzanti e i soci sostenitori partecipano alla assemblea con facoltà di prendere la parola ma non hanno diritto di voto.

Articolo 5 - La qualità di socio si perde per dimissioni, per mancato pagamento delle quote sociali, per indegnità e per

mancata partecipazione a due Assemble senza giustificato motivo; l'indegnità verrà sancita dal consiglio direttivo con provvedimento motivato. In nessun caso si ha diritto al rimborso delle somme versate.

Articolo 6 - Sono organi della Associazione:

a) l'assemblea dei soci,

b) il consiglio direttivo,

c) il presidente del consiglio direttivo.

d) il comitato ristretto.

Articolo 7 - L'assemblea ordinaria dei soci si riunisce una volta all'anno su convocazione del presidente della Associazione. L'assemblea straordinaria deve essere convocata dal Presidente su richiesta:

a) della maggioranza dei componenti del Consiglio direttivo,

b) della maggioranza dei soci ordinari.

L'assemblea è validamente convocata mediante avviso contenente l'ordine del giorno affisso almeno otto giorni continuativi prima della riunione nell'albo della Associazione collocato nella sede di essa.

Il consiglio direttivo potrà determinare modalità aggiuntive di pubblicizzazione delle riunioni dei soci.

L'assemblea potrà validamente deliberare allorquando siano presenti almeno la metà più uno dei soci aventi diritto al voto.

In caso di mancanza del numero legale verrà fissata altra da-

ta per l'espletamento dell'assemblea che dovrà essere comunicata ai soci nel modo predetto. In tale seconda riunione l'assemblea potrà deliberare con la presenza di almeno un terzo degli aventi diritto al voto.

Saranno approvate le mozioni all'ordine del giorno che avranno riportato la maggioranza dei voti validi.

Articolo 8 - L'assemblea ordinaria approva il bilancio, la cui stesura è obbligatoria, nel quale devono risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti.

Approva le linee programmatiche dell'associazione. Nomina il consiglio direttivo e delibera su quanto altro a lei demandato per legge o per statuto.

Articolo 9 - L'assemblea può nominare un organo di controllo gestionale di tre componenti che vigili sulla democraticità della struttura; di tale organo potranno fare parte anche i soci simpatizzanti e sostenitori; detto organo sarà composto da un Presidente da scegliersi tra i membri del Consiglio e 2 membri da scegliersi tra i soci simpatizzanti e sostenitori.

Articolo 10 - Hanno diritto di intervenire alla assemblea tutti i soci in regola nel pagamento della quota annua di associazione. I soci possono farsi rappresentare da altri soci mediante delega scritta, con un massimo di 3 deleghe per ogni socio.

Articolo 11 - Il consiglio direttivo è composto da cinque componenti eletti dalla assemblea dei soci, di cui almeno 3

dovranno essere Soci fondatori; il consiglio direttivo dura in carica sino a revoca o dimissioni.

Articolo 12 - Il consiglio direttivo si riunisce almeno due volte all'anno, stabilisce le quote associative annuali, dà le indicazioni di massima per il funzionamento dell'associazione e controlla l'operato del Presidente; predispone il bilancio secondo i criteri dettati dalla legge 266/1991.

Il consiglio nomina al proprio interno il Presidente dell'associazione ed il segretario. Verrà redatto, su apposito libro, il verbale delle riunioni del consiglio, verrà poi sottoscritto dal Presidente e dal segretario. Le cariche associative sono assolutamente gratuite.

Il consiglio delibera a maggioranza dei suoi componenti.

Articolo 13 - Il Presidente rappresenta l'associazione sia nelle controversie passive che attive. Il Presidente cura l'esecuzione dei deliberati della assemblea e del consiglio. Il segretario assiste normalmente il Presidente nelle assemblee e lo sostituisce in sua assenza.

Il Presidente può delegare parte dei suoi poteri ad altri componenti del consiglio direttivo e dura in carica non oltre il suo mandato di consigliere e comunque sino a dimissioni o revoca da parte del consiglio direttivo.

Articolo 14 - Il consiglio direttivo può nominare al suo interno un comitato ristretto di due componenti, delegando al medesimo tutte le funzioni del consiglio direttivo, sia di

amministrazione oridinaria e straordinaria, sia di rappresentanza di fronte ai terzi ed in giudizio, anche con firma libera e disgiunta.

Articolo 15 - L'Associazione non ha fine di lucro. Il patrimonio della Associazione può essere costituito da:

a) beni mobili e immobili;

b) contributi degli aderenti;

c) contributi di privati;

d) contributi dello stato, di enti o di istituzioni pubbliche specifiche;

e) contributi di organismi internazionali;

f) donazioni e lasciti testamentari;

g) rimborsi derivanti da convenzioni;

h) entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali;

i) ogni altra entrata che concorra a incrementare l'attivo sociale.

L'esercizio finanziario si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 16 - Lo scioglimento della Associazione è deliberato dalla assemblea la quale provvederà alla nomina di uno o più liquidatori e delibererà in ordine alla devoluzione del patrimonio in conformità alla Legge 266/1991 e del codice civile. Lo scioglimento potrà essere pronunziato solo nella assemblea che radunerà almeno i due terzi (2/3) dei soci aventi

diritto al voto.

Articolo 17 - Le modifiche al presente statuto vengono decise dalla assemblea a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.

Articolo 18 - Per ogni controversia che dovesse insorgere per l'interpretazione o l'applicazione del presente statuto, fra soci ed organi sociali o fra organi sociali, deciderà un collegio arbitrale composto da tre membri, di cui uno scelto da ciascuna delle parti in contrasto ed il terzo di comune accordo fra i due arbitri nominati o, in mancanza di accordo, dal Presidente del consiglio dell'ordine degli avvocati e procuratori di Grosseto. Gli arbitri decideranno secondo equità e senza formalità di procedura e pertanto con arbitrato irrituale. Il lodo dovrà essere deliberato entro sessanta (60) giorni dalla accettazione della nomina.

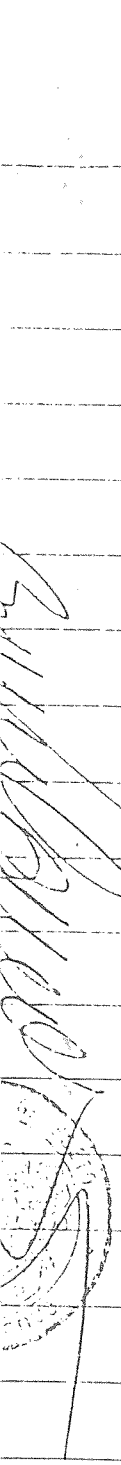
Articolo 19 - Per le materie non disciplinate dal presente statuto valgono le disposizioni delle vigenti leggi.

I sottoscritti nominano componenti del consiglio direttivo i signori:

Don Enzo Capitani, Luca Pappagallo, Stefania Ginanneschi, in qualità di legale rappresentante AISE, Francesco Gentili, Gianfranco Corbini,

i quali all'unanimità dei presenti nominano Presidente della Associazione Don Enzo Capitani e segretario Francesco Gentili.

A sua volta il consiglio direttivo nomina componenti del comitato ristretto i signori Don Enzo Capitani, Luca Pappagallo.



Repertorio n.26018=

AUTENTICA DELLE SOTTOSCRIZIONI

Io sottoscritto dr. Bruno GAUDIERI, notaio in Grosseto con studio in via Matteotti n.8, iscritto nel ruolo dei notai del Distretto Notarile di Grosseto, senza l'assistenza dei testimoni per concorde rinunzia delle parti e con il mio consenso,

CERTIFICO

che le firme che precedono, nonchè quelle a margine degli altri fogli, sono state apposte in mia presenza, dai signori:

- CAPITANI Enzo, nato a Monte Argentario (GR) il 2 agosto 1953, residente a Grosseto, Via Unione Sovietica n.81, sacerdote;

- PAPPAGALLO Luca, nato a Grosseto il 12 luglio 1964, residente a Grosseto, Via Trieste n.60, libero professionista;

- CORBINI Gianfranco, nato a Siena il 19 maggio 1953, residente a Monteroni d'Arbia, Viale della Libertà n.2, funzionario universitario;

- FABBRI Andrea, nato a Grosseto il 25 settembre 1964, residente a Grosseto, Via Ungheria n.2, libero professionista;

- GENTILI Francesco, nato a Pico (FR) il 25 aprile 1955, residente a Grosseto, Via Canada n.40, consulente aziendale;

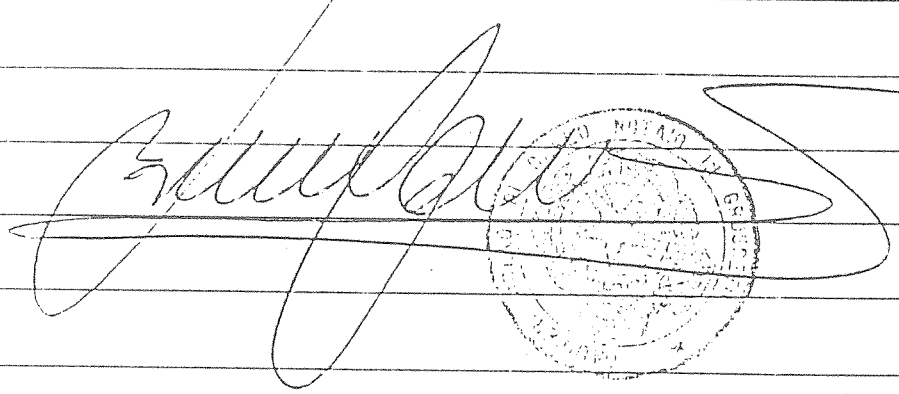
- BRUGI Alberto, nato a Santa Fiora (GR) il 5 febbraio 1961, residente a Grosseto, Via Australia n.70, operatore terapeutico,;

- GINANNESCHI Maria Stefania, nata a Grosseto il 22 dicembre

1960, residente a Grosseto, Via Crispi n.25, insegnante;

- BALLERINI Iolanda, nata a Campagnatico (GR) il 5 dicembre 1944, residente a Grosseto, Via Repubblica Dominicana n.13, coltivatore diretto;

- CAPOROSSI Paola, nata a Pitigliano (GR) il 21 ottobre 1963, residente a Grosseto, Via V.Veneto n.1, impiegata;

della cui identità personale io notaio sono certo.

Grosseto, lì ventinove marzo millenovecentonovantasei.